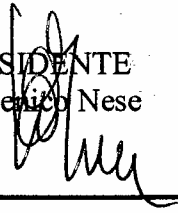


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Domenico Nese



IL VICE SEGRETARIO  
dr.ssa M. Velia Petraglia



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del 30/04/2014

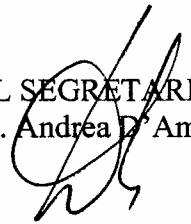
OGGETTO: **Regolamento Fida Pascolo – Approvazione .**

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 08 MAG. 2014

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



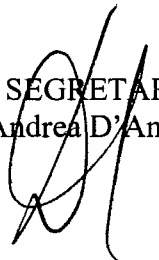
### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 08 MAG. 2014

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 08 MAG. 2014

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 20,00 nella sala Erika del Comune di Capaccio.  
Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	Si		LONGO Francesco	Si	
NESE Domenico	Si		MONTEFUSCO Marilena	Si	
CIUCCIO Roberto	Si		CETTA Pasquale		Si
MAZZA Pasquale	Si		SICA Francesco	Si	
PAOLILLO Maurizio	Si		VOZA Roberto	Si	
SABATELLA Luca	Si		TOMMASINI Arenella Giuseppe	Si	
PAGANO Carmelo		Si	DE CARO Gennaro	Si	
MARANDINO Leopoldo	Si		TARALLO Franco		Si
FARRO Luciano	Si				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, PALUMBO, VOZA

Consiglieri

Presenti n. 14  
Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dott. Domenico NESE, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Vice Segretario Comunale, dr.ssa M. Velia PETRAGLIA.

La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il consigliere comunale avv. Luciano FARRO;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la legge 16.06.1927 n. 1766 riguardante gli usi civici;

**visto** il Regolamento di cui al R.D. 26.02.1928, n° 332 di attuazione della legge 16.06.1927, n° 1766;

**visto** la Legge Regionale n° 11 del 17.03.1981 riguardante norme sugli usi civici;

**viste** le norme, 8.08.1985, n° 431 e ss.mm.ii; D.Lgs 3.04.2000 n° 156, L.R. 7.05.1996, n° 11, D.Lgs. 16.6.2003, n° 387;

**vista** la nota ANCI Campania Prot. 1213 del 4.11.2009 di invito ai Comuni di redigere i criteri per la fruizione a pascolo delle terre gravate da usi civici;

**vista** la delibera di G.C. n° 311 del 23.10.2006;

**visto** il piano di assestamento forestale approvato con delibera della Giunta Regionale della Campania n° 765 dell'11.05.2007;

**visto** il Regolamento Comunale delle gravate da usi civici approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 12.04.2010;

**visti** gli artt. Da n° 10 a n° 23 del Regolamento approvato con delibera di C.C. n° 25 del 12.04.2010;

**acquisiti i pareri** resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, di regolarità tecnica dal Resp. dell'Area Organizzativa I, di regolarità contabile dal Responsabile dell'Area Organizzativa III;

**visto** il parere reso dal Consiglio dei Revisori dei Conti, verbale nr. 24, punto nr. 3, nota Prot. 17985 del 30/04/2014 ;

**Sentito** l'intervento del cc. DE CARO Gennaro, il quale si dichiara d'accordo con tale la regolamentazione di tale materia, visto che per il passato il pascolo abusivo ha creato non pochi problemi. Preannuncia il suo voto favorevole e chiede di attivarsi per accedere ai finanziamenti.

A seguito di votazione esperita per appello nominale, il Presidente proclama l'esito: consiglieri presenti e votanti nr, 14 – voti favorevoli nr. 14 – astenuti // - voti contrari nr.//;

### DELIBERA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende trascritta ed approvata;
- 2) Di approvare l'allegato Regolamento Comunale costituito da n° 17 articoli recanti la disciplina della Fida Pascolo;
- 3) Di abrogare le norme contenute nel Regolamento di cui alla delibera Consiliare n° 25 del 12.04.2010 in contrasto con il regolamento approvato con il presente atto.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente, Consiglieri presenti n°14, astenuti n°//.,votanti n° 14 - favorevoli n° 14, contrari n° //, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

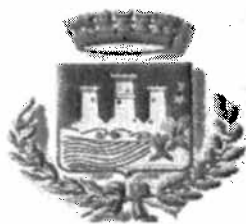


**Comune di Capaccio**  
(Provincia di Salerno)

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE**  
**DISCIPLINA DELLA**  
**FIDA PASCOLO**

**Sommario**

- Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITA'
- Articolo 2 - DIRITTO AL PASCOLO
- Articolo 3 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A PASCOLO
- Articolo 4 - CARICO MASSIMO AMMISSIBILE
- Articolo 5 - AUTORIZZAZIONE, DURATA E CONDIZIONI
- Articolo 6 - DOCUMENTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA ALL'ACQUISIZIONE /RINNOVO DEL DIRITTO AL PASCOLO
- Articolo 7 – ESONERO DELLA RESPONSABILITA'
- Articolo 8 – RILASCIO ANTICIPATO E SUBENTRO
- Articolo 9 – MODALITA' DI PASCOLO E OBBLIGHI
- Articolo 10 – DIVIETI
- Articolo 11 – CANONI
- Articolo 12 – UTILIZZO TERRENI PER USO ZOOTECNICO
- Articolo 13 – MODALITA' DI UTILIZZAZIONE E/O DISTRIBUZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI I ZOOTECNICI E DELLE ACQUE REFLUE
- Articolo 14 – DETERMINAZIONE DELLA QUANTITA' MASSIMA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI AGRONOMICAMENTE
- Articolo 15 – CONTROLLI E SANZIONI
- Articolo 16 - NORME TRANSITORIE FINALI
- Articolo 17 - NORMA TRANSITORIA



**Comune di Capaccio**  
(Provincia di Salerno)

**Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITA'**

IL PRESENTE REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINA LA CONCESSIONE DELLA FIDA PASCOLO, SUI TERRENI COMUNALI GRAVATI DA USI CIVICI

- DELLA LEGGE 16 GIUGNO 1927 N. 1766 RIGUARDANTE IL RIORDINAMENTO DEGLI USI CIVICI;
- DEL REGOLAMENTO DI CUI AL R.D. 26 FEBBRAIO 1928 N.332, DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 GIUGNO 1927 N.1766;
- DELLA LEGGE REGIONALE N.RO 11 DEL 17.03.1981 RIGUARDANTE NORMA IN MATERIA DI USI CIVICI;
- DELLA NOTA ANCI CAMPANIA PROT. 1213 DEL 04.11.2009 CON LA QUALE SI INVITAVANO I COMUNI A REVISITARE I CRITERI PER LA FRUIZIONE A PASCOLO DELLE TERRE DEL COMUNE SECONDO I CRITERI RECATI DAL PRESENTE REGOLAMENTO RISPONDE A PRIORITARI INTERESSI DI PRESERVAZIONE DEGLI HABITAT DA FENOMENI DI DEGRADO E DI INCENDI, ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ED IN SUBORDINE RISPONDE ALLE ESIGENZE DI ADEGUARE GLI ATTUALI STRUMENTI DI GESTIONE FONDATI SULLA FIDA PASCOLO IN RELAZIONE ALLE RICHIESTE DEGLI ALLEVATORI.

**Articolo 2 – DIRITTO AL PASCOLO**

I PASCOLI RICADENTI NELLA GESTIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO POSSONO ESSERE CONCESSI IN GODIMENTO AGLI ABITANTI DEL COMUNE SOTTO L'OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI STABILITE DAL PRESENTE REGOLAMENTO.

**Articolo 3 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A PASCOLO**

LE PROPRIETA' COMUNALI SULLE QUALI E' POSSIBILE EFFETTUARE IL PASCOLO SONO QUELLE RIPORTATE NELL'ALLEGATO ELENCO CHE FORMA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE REGOLAMENTO, SECONDO LE SEGUENTI CLASSI:

- PASCOLO SENZA TARA
- PASCOLO CESPUGLIATO CON TARA
- PASCOLO ARBUSTIVO
- INCOLTO PRODUTTIVO
- BOSCO CEDUO



**Comune di Capaccio**  
(Provincia di Salerno)

**Articolo 4 – CARICO MASSIMO AMMISSIBILE**

IL CARICO DI BESTIAME VA DETERMINATO IN UBA (UNITA' BESTIAME ADULTO) TENUTO CONTO DEI SEGUENTI INDICI DI CONVERSIONE RAPPRESENTATI NELLA SOTTOSTANTE TABELLA:

<b>Coefficienti di conversione in UBA per specie ed età HA X CAPO</b>			
a	Bovini Adulti (Oltre 2 anni di età)	1,00	UBA
b	Bovini da 6 a 24 mesi di età	0,60	UBA
c	Vitelli nati al pascolo e fino a sei mesi di età	0,00	UBA
	<b>EQUIDI</b>		
a	Equini con più di 6 mesi	1,00	UBA
b	Equini nati al pascolo e fino a sei mesi	0,00	UBA
c	Asini con età oltre 12 mesi	0,60	UBA
d	Asini con età da 6 a 12 mesi	0,30	UBA
	<b>OVICAPRINI</b>		
a	Pecore	0,15	UBA
b	Capre	0,15	UBA
c	Ovicaprini nati al pascolo	0,00	UBA
d	Altri ovicaprini	0,15	UBA

## **Articolo 5 – AUTORIZZAZIONE, DURATA E CONDIZIONI**

IL PERIODO DI PASCOLAMENTO E' STABILITO **DAL 15 APRILE AL 30 NOVEMBRE**

L'ESERCIZIO DEL PASCOLO SULLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE VIENE CONSENTITO MEDIANTE ESPRESSA CONCESSIONE DI DURATA **ANNUALE**.

LE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE E DI RINNOVO ALL'ESERCIZIO DEL PASCOLO, REDATTE SU APPOSITO MODELLO PREDISPOSTO DALL'UFFICIO COMUNALE COMPETENTE, DEVONO ESSERE INOLTRATE INDICANDO LA LOCALITA' PREFERENZIALE E LE PARTICELLE DI TERRENO RICHIESTE, IL NUMERO DI CAPI DISTINTI PER SPECIE, LE GENERALITA'E LA RESIDENZA DELL'ALLEVATORE RICHIEDENTE E DEL CUSTODE DEVONO ESSERE DIMOSTRATI ANNUALMENTE I REQUISITI.

**LE DOMANDE** DI AUTORIZZAZIONE VANNO PRESENTATE **ENTRO IL 1° MARZO** DELL'ANNO NEL QUALE DEVE AVERE INIZIO IL PERIODO DI FIDA PASCOLO.

L'ENTE, TENUTO CONTO DEL CARICO MASSIMO CHE LE AREE DESTINATE A PASCOLO POSSONO SOPPORTARE, DELLE U.B.A. COMPLESSIVE RELATIVE A TUTTI I RICHIEDENTI E DELLE LOCALITA' ASSEGNATE NEGLI ANNI PRECEDENTI, EMETTE, QUALORA NE SUSSISTANO LE CONDIZIONI, IL RELATIVO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO.

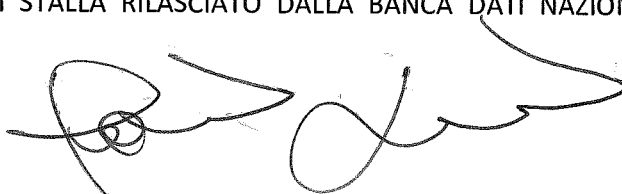
AI FINI DELLE ASSEGNAZIONI COSTITUISCONO TITOLI PRIORITARI:

- 1 – L'ESSERE CAPO FAMIGLIA
- 2 - LA TITOLARITA' DI AZIENDA AGRICOLA ED ESSERE ALLEVATORE A TITOLO PRINCIPALE
- 3 - NON AVERE COMMESSO E/O RIPORTATO CONDANNE PER I REATI CONTRO IL PATRIMONIO, E DI GODERE DI BUONA CONDOTTA MORALE E CIVILE
- 4 - AVERE INTRAPRESO IMPEGNI, ANCHE PLURIENNALI , NELL'AMBITO DI SPECIFICHE MISURE ATTUATE CON BANDI REGIONALI E/O COMUNITARI CHE FAVORISCONO LA PRESERVAZIONE DEGLI HABITAT DA FENOMENI DI DEGRADO E DI INCENDI, CHE TUTELANO L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO NONCHE' SOSTENGONO LA PRATICA DEL PASCOLAMENTO E LA SUA ESTENSIVAZIONE.
- 5- PRECEDENZA A CHI HA UN CONTRATTO DI FIDA PASCOLO .

## **Articolo 6 – DOCUMENTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA ALL'ACQUISIZIONE / RINNOVO DEL DIRITTO AL PASCOLO**

PER OTTENERE O RINNOVARE IL GODIMENTO IN NATURA DEI PASCOLI I POSSESSORI DI BESTIAME DEVONO, ENTRO I LIMITI TEMPORALI DI CUI ALL'ART. 5 DEL PRESENTE REGOLAMENTO, PRESENTARE APPOSITA DOMANDA DI "FIDA PASCOLO" AL COMUNE DI CAPACCIO CONTENENTE I SEGUENTI TITOLI:

- 1 – COPIA DEL REGISTRO DI STALLA RILASCIATO DALLA BANCA DATI NAZIONALE DELL'ANAGRAFE ZOOTECNICA.



- 2 – TUTTI I CAPI DEVONO ESSERE IDENTIFICATI CON MARCHE AURICOLARI E SOLO ENDORUMINALE COME PREVISTO DALLE NORME VIGENTI.
- 3 – CERTIFICATO SANITARIO VETERINARIO RILASCIATO DALL'ASL COMPETENTE PER TERRITORIO, DA CUI SI EVINCECHE I CAPI DA AVVIARE AL PASCOLO PROVENGONO DA ALLEVAMENTO UFFICIALMENTE INDENNI DA TBC/BRC/LEB;
- 4 – COPIA DEL VERSAMENTO, IN UNICA SOLUZIONE, DEL CANONE DI "FIDA PASCOLO" PAGATO PREVENTIVAMENTE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SUL C.C.P. INTESTATO AL COMUNE;
- 5 – DICHIARAZIONE DALLA QUALE RISULTI LA PRESA VISIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTON E L'OBBLIGO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA;
- 6 - COMUNICAZIONE NELLA QUALE VIENE INDICATA LA DATA IN CUI SI INTENDE IMMETTERE GLI ANIMALI FIDATI AL PASCOLO;
- 7- INDICAZIONE DEL NOMINATIVO DEL CUSTODE DEL BESTIAME.
- 8- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE CANINA E MICROCIPPATURA DEI CANI CHE EVENTUALMENTE SCORTANO GLI ANIMALI.

IN VIOLAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOPRA INDICATI LA FIDA E' REVOCATA ED I TRASGRESSORI SONO PUNIBILI A TERMINE DI LEGGE.

#### **Articolo 7 – ESONERO DELLA RESPONSABILITA'**

L'ESERCIZIO DEL PASCOLO, SUBORDINATO AD APPOSITO PROVVEDIMENTO CONCESSORIO DI CUI AL PRECEDENTE ART. 5, ESONERA IL COMUNE DA QUALSIASI RESPONSABILITA' RISARCITORIA A FAVORE DEL CONCESSIONARIO/FIDATARIO, ANCHE NEL CASO DI MORIE DI ANIMALI IMPUTABILI A MALATTIE INFETTIVE, CONTRATTE NEL FONDO FIDATO.

#### **Articolo 8 – RILASCIO ANTICIPATO E SUBENTRO**

IN CASO DELLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA' O DI RILASCIO ANTICIPATO DELLA CONCESSIONE DA PARTE DEL CONCESSIONARIO, IL COMUNE RIENTRERA' NEL PIENO POSSESSO DEL FONDO CONCESSO, IVI COMPRESSE TUTTE LE EVENTUALI MIGLIORIE APPORTATE SENZA CHE NULLA SIA DOVUTO AL CONCESSIONARIO CESSANTE.

I BENI RIACQUISTATI TORNERANNO AL REGIME GIURIDICO DI USO CIVICO.

IL CONCESSIONARIO PUO' RICHIEDERE, IN CASO DI VIGENZA DELLA CONCESSIONE, CHE NEL RAPPORTO SUBENTRI UN FAMILIARE ENTRO IL TERZO GRADO CHE DETIENE O ACCEDE ALLA QUALIFICA DI AZIENDA AGRICOLA SENZA CHE VENGANO MODIFICATI I TERMINI DELLA CONCESSIONE ORIGINARIA.

#### **Articolo 9 – MODALITA' DI PASCOLAMENTO ED OBBLIGHI – PASCOLI NEI BOSCHI**

L'ESERCIZIO DEL PASCOLO SUI TERRENI DEMANIALI COMUNALI DOVRA' AVVENIRE NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI MODALITA':

1. TITOLARITA' DI APPOSITA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL COMUNE PROPRIETARIO;
2. VIGILANZA CONTINUA DEGLI ANIMALI DA PARTE DEL PROPRIETARIO O DELL'AFFIDATARIO RECANTE CON SE LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE DI FIDA;
3. IL PASCOLO SENZA CUSTODIA E' CONSENTITO SOLO NEL CASO IN CUI I TERRENI SIANO PROVVISI DI ADEGUATA RECINZIONE; LA REALIZZAZIONE E/O LA REVISIONE DELLE CHIUFDENDE DOVRA'

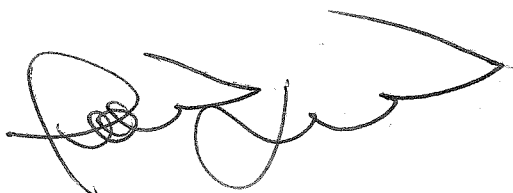


- ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA DAL COMUNE E DOVRA' RISPETTARE TUTTE LE PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE;
4. IL BESTIAME AUTORIZZATO AL PASCOLO DEVE ESSERE SEMPRE IDENTIFICABILE;
  5. IL FIDATARIO NON POTRA' ESERCITARE ALCUNA AZIONE DI DANNI VERSO L'ENTE CONCESSIONARIO NEL CASO AVESSE A SUBIRE MORIE DI ANIMALI IMPUTABILI A MALATTIE E CIOE' ANCHE QUANDO SI DIMOSTRI CHE GLI ANIMALI HANNO CONTRATTO LE MALATTIE NEL FONDO FIDATO;
  6. DIVIETO PERENTORIO DI IMMETTERE NELLE AREE AUTORIZZATE UN NUMERO DI CAPI SUPERIORE A QUELLO AUTORIZZATO;
  7. OBBLIGO TASSATIVO DI NON FARE USO DI FUOCO NELLE AREE AUTORIZZATE E DI ESERCITARE, PER IL PERIODO DELLA FIDA, UNA ATTENTA SORVEGLIANZA SEGNALANDO TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI INCENDI E/O DANNEGGIAMENTI;
  8. DIVIETO DI SBARRARE, CON QUALSIASI TIPO DI OSTACOLO, STRADE, SENTIERI, VIOTTOLI E VALICHI NEI TERRENI CONCESSI A PASCOLO O DI ACCESSO AD ESSI E COMUNQUE TUTTI QUELLI A TRANSITO LIBERO;
  9. OBBLIGO DI ESEGUIRE TUTTE LE MISURE DI PROFILASSI SUGGERITE DALLE COMPETENTI AUTORITA' SE DURANTE IL PERIODO DI FIDA DOVESSERO VERIFICARSI MALATTIE INFETTIVE O CONTAGIOSE PER IL BESTIAME;
  10. IL COMUNE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER DANNI E TERZI DI QUALSIASI NATURA.
  11. IN MERITO ALLE NORME PER L'ESERCIZIO DEL PASCOLO SI RECEPISCONO QUELLE CONTENUTE NELLE PAGINE DA N° 54 A N° 61 DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI – COMUNALI , APPROVATI CON DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N° 765 DELL'11.05.2007.

#### **Articolo 10 – DIVIETI**

E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI :

1. CEDERE, ANCHE PARZIALMENTE, IL DIRITTO DI FIDA A TERZI;
2. FAR CUSTODIRE IL BESTIAME DA PERSONA DIVERSA DA QUELLA /E INDICATA NELLA DOMANDA;
3. AVANZARE RICHIESTA DI PASCOLO DA CITTADINI O ALLEVATORI RESIDENTI NEL COMUNE DI CAPACCIO, PER BESTIAME APPARTENENTE A PERSONE RESIDENTI FUORI COMUNE. E' PERTANTO OBBLIGATORIA LA PRESENTAZIONE DELLE FATTURE DI ACQUISTO O, IN ASSENZA DI P. IVA, DI AUTOCERTIFICAZIONE IN CUI DICHIARARE LA PROVENIENZA DEI CAPI. L'INOSSERVANZA DEL PREDETTO DIVIETO, SOTTO QUALSIASI FORMA SI MANIFESTI, PUO' COSTITUIRE DA SOLO MOTIVO DI RIGETTO DELLA DOMANDA O DI REVOCA DELLA CONCESSIONE AL FIDATARIO INADEMPIENTE;
4. EFFETTUARE L'ESERCIZIO DEL PASCOLO PER LA SPECIE CAPRINA AL DI FUORI DEI PASCOLI NUDI O CESPUGLIATI; IL PASCOLO DELLE CAPRE NEI BOSCHI E' SEMPRE VIETATO.
5. EFFETTUARE L'ESERCIZIO DEL PASCOLO NEI BOSCHI DI NUOVA FORMAZIONE, IN RINNOVAZIONE, ALLO STADIO DI NOVELLAME. IN DETTE AREE L'EVENTUALE TRANSITO DI ANIMALI DEVE AVVENIRE UTILIZZANDO LA VIABILITA' PRESISTENTE;
6. EFFETTUARE L'ESERCIZIO DEL PASCOLO IN TUTTE LE CIRCOSTANZE IN CUI LO STESSO E' PREGIUDIZIEVOLE DELLA PUBBLICA INCOLUMITA';
7. UTILIZZARE STRUMENTI DA TAGLIO, CORDE, SACCHI OD ALTRO CHE CONSENTA DI DANNEGGIARE PIANTE E/O ASPORTARE PRODOTTI;
8. PASCOLARE NELLE ZONE AFFITTATE O VINCOLATE;
9. CREARE CHIUDENDE O RECINZIONI DI QUALSIASI TIPO, NELLE PARTICELLE CONCESSE IN FIDA PASCOLO, SENZA PREVIA AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE;
10. IN TUTTE LE AREE NON ESPRESSAMENTE INDICATE E' DA RITENERSI VIETATO IL PASCOLO.





### Articolo 11 – Canoni

IL CANONE DI FIDA, CHE DAGLI ANNI SUCCESSIVI A QUELLO DI APPROVAZIONE DI QUESTO ATTO, IL COMUNE FISSA ANNUALMENTE MEDIANTE ATTO DELIBERATIVO DI GIUNTA SULLA BASE DEI INFLATTIVI E SULLA SCORTA DELLE SPESE EVENTUALMENTE SOSTENUTE PER ORDINARIA O STRAORDINARIA GESTIONE, DOVRA' ESSERE CORRISPOSTO ANTICIPATAMENTE PER OTTENERE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE.

PER L'ANNO 2014 SONO FISSATI I SEGUENTI CANONI:

TIPOLOGIA ANIMALE	IMPORTO DEL CANONE	
BOVINI	€ 10,00	CAPO/ANNO
EQUINI	€ 20,00	CAPO/ANNO
OVINI/CAPRINI	€ 5,00	CAPO/ANNO

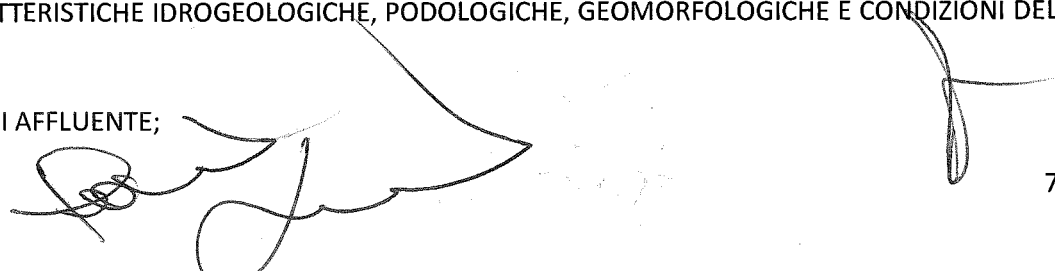
### Articolo 12 – UTILIZZO TERRENI PER USO ZOOTECNICO

IL COMUNE DI CAPACCIO PREVEDE LA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI DELLE AZIENDE AGRICOLE SUI TERRENI DI PROPRIETA'.

### Articolo 13 – MODALITA' DI UTILIZZAZIONE E/O DISTRIBUZIONE AGRNOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DELLE ACQUE REFLUE

LA SCELTA DELLE TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO DEVE TENERE CONTO:

1. DELLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE, PODOLOGICHE, GEOMORFOLOGICHE E CONDIZIONI DEL SUOLO;
2. DEL TIPO DI AFFLUENTE;

Handwritten signatures and a stamp are present at the bottom of the page, overlapping the list items.

LE TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEVONO, INOLTRE, ASSICURARE:

1. IL CONTENUTO DELLA FORMAZIONE E DIFFUSIONE, PER DERIVA, DI AEROSOL VERSO AREE NON INTERESSATE DA ATTIVITA' AGRICOLE, COMPRESSE LE ABITAZIONI ISOLATE E LE VIE PUBBLICHE DI TRAFFICO VEICOLARE;
2. FATTI SALVI I CASI DI DISTRIBUZIONE IN COPERTURA O SU PRATI STABILI, L'EFFETTIVA INCORPORAZIONE NEL SUOLO DEI LIQUIDI E LORO ASSIMILATI SIMULTANEAMENTE ALLO SPANDIMENTO, OVVERO ENTRO LE 24 ORE SUCCESSIVE, AL FINE DI RIDURRE LE PERDITE DI AMMONIACA PER VOLATILIZZAZIONE, IL RISCHIO DI RUSCELLAMENTO E LA LISCIVIAZIONE DELL'AZOTO, NONCHE' LA FORMAZIONE DI ODORI SGRADUEVOLI;
3. LA MASSIMA EFFICIENZA AGRONOMICA NELL'UTILIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI NUTRITIVI;
4. L'UNIFORMITA' DI APPLICAZIONE DEGLI AFFLUENTI;
5. LA PREVENZIONE DELLA PERCOLAZIONE DEI NUTRIENTI NEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI;

PER CIO' CONCERNE LE TECNICHE DI DISTRIBUZIONE A FINI AGRONOMICI DELLE ACQUE REFLUE SI APPLICANO LE MEDESIME DISPOSIZIONI.

**Articolo 14 – DETERMINAZIONE DELLA QUANTITA' MASSIMA DEGLI AFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI AGRONOMICAMENTE**

E' AMMESSA L'UTILIZZAZIONE, SUL SUOLO AD USO AGRICOLO, DEGLI AFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE, CON LA MODALITA' ED I LIMITI DALLA REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (D.M. 07.04.2006) E REGIONALE (LEGGE REGIONALE N.RO 14 DEL 22 NOVEMBRE 2010 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI), DELLE SEGUENTI QUANTITA' MASSIME:

1. 340 KG DI AZOTO PER ETTARO E PER ANNO (INTESO COME QUANTITATIVO MEDIO AZIENDALE) PER GLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO. TALE QUANTITATIVO SI RITIENE COMPRESIVO ANCHE DEGLI EFFLUENTI DEPOSITATI DAGLI ANIMALI STESSI QUANDO SONO TENUTI AL PASCOLO;
2. DOSI DI ACQUE REFLUE NON SUPERIORI AD UN TERZO DEL FABBISOGNO IRRIGUO DELLE COLTURE, COMUNQUE NEL LIMITE MASSIMO DI APPORTI PARI A 340 KG/HA DI AZOTO PER ANNO. TALE QUANTITATIVO, NONCHE' LE EPOCHE DI DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE REFLUE, DEVONO ESSERE FINALIZZATE A MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA DELL'ACQUA E DELL'AZOTO, IN FUNZIONE DEL FABBISOGNO DELLE COLTURE.

**Articolo 15 – CONTROLLI E SANZIONI**

I CONTROLLI INERENTI IL RISPETTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO SONO AFFIDATI AL CORPO DI POLIZIA LOCALE.

A TUTTI GLI ALLEVATORI DI BESTIAME AMMESSI AL PASCOLO VERRA' CONSEGNA TA APPOSITA CERTIFICAZIONE DI FIDA PASCOLO CHE DOVRA' ESSERE ESIBITA AD OGNI RICHIESTA DEI SORVEGLIANTI. LA CERTIFICAZIONE INDICHERA' LE GENERALITA' DELL'ALLEVATORE FIDATORIO, IL NUMERO DEI CAPI DI BESTIAME PER IL QUALE LA FIDA E' CONCESSA E LA ZONA DI PASCOLO ASSEGNATA CON INDICAZIONE DEGLI ESTREMI CATASTALI.



IL BESTIAMO CONDOTTO AL PASCOLO DEVE ESSERE CUSTODITO DA PERSONALE IDONEO E SUFFICIENTE E CIASCUN FIDATARIO DOVRA' RIMANERE NELLA ZONA DI PASCOLO CHE GLI E' STATA ASSEGNATA.

TUTTO IL BESTIAME AMMESSO AL PASCOLO DEVE RISULTARE IN REGOLA CON GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO DI POLIZIA VETERINARIA O PRESCRITTI DA PARTE DEI SERVIZI VETERINARI DELLA COMPETENTE ASL. A TAL FINE IL BESTIAME E' SOGGETTO AL CONTROLLO SIA DEI PREDETTI SERVIZI VETERINARI SIA DEL PERSONALE ALL'UOPO INCARICATO DALS COMUNE.

I FIDATARI SI IMPEGNANO A FAVORIRE L'ESPLETAMENTO DI DETTI CONTROLLI ANCHE MEDIANTE LO SPOSTAMENTO DEL BESTIAME IN ZONE CHE VERRANNO DAL COMUNE O DAI SERVIZI VETERINARI DI VOLTA IN VOLTA INDICATE.

IL GODIMENTO IN NATURA DEI PASCOLI DOVRA' AVVENIRE NEL PIU' RIGOROSO RISPETTO DELLE NORME PREVISTE DAL PRESENTE REGOLAMENTO, DELLE DIRETTIVE E DELLE INDICAZIONI CHE DI VOLTA IN VOLTA VERRANNO FORNITE DAL COMUNE, NONCHE' DI TUTTE LE DISPOSIZIONI DI LEGGE STATALI E REGIONALI, ANCHE DI NATURA REGOLAMENTARE CHE DISCIPLINANO L'UTILIZZAZIONE E L'UTILIZZO DEI PASCOLI, LA CONSERVAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO FORESTALE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE.

FERMA RESTANDO L'AUTONOMA POTESTA' SANZIONATORIA DEGLI ORGANI DELLO STATO E DELLA REGIONE, IL COMUNE PUNIRA' CON UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA, COMPRESA TRA UN MINIMO DI € 200 ED IN MASSIMO DI € 500 PER OGNI CAPO IRREGOLARMENTE IMMESSO AL PASCOLO, QUALSIASI VIOLAZIONE AL PRESENTE REGOLAMENTO.

SI APPLICANO, OVE NON RISULTINO INCOMPATIBILI, LE NORME DI CUI AL CAPO I DELLA LEGGE 24.11.1981, N° 689.

#### **Articolo 16- NORME TRANSITORIE FINALI**

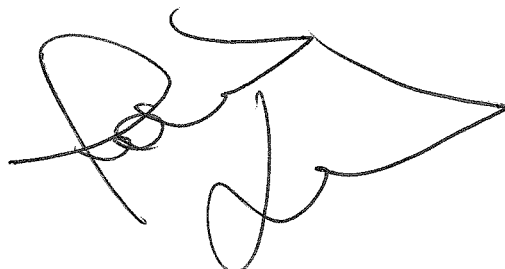
OLTRE CHE NELL'IPOTESI PREVISTA DALL'ART. 10 PUNTO 3, IL COMUNE PUO' PERVENIRE, PREVIA AUDIZIONE DEI FIDATARI INTERESSATI, ALLA REVOCA DELLA CONCESSIONE IN TUTTI I CASI DI ACCERTATA GRAVE O REITERATA VIOLAZIONE DELLE NORME DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

IL COMUNE, INOLTRE, SPORGERA' DENUNCIA ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA TUTTE LE VOLTE IN CUI NEL COMPORTAMENTO O NELLE INFRAZIONI DEI FIDATARI RAVVISERA' GLI ESTREMI DEL REATO DI CUI ALL'ART. 639 C.P. O DI ALTRI REATI.

PER QUANTO CONCERNE L'UTILIZZAZIONE DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI DELLE AZIENDE AGRICOLE ZOOTECNICHE, SI PRECISA CHE LE MODALITA', I LIMITI, I DIVIETI, I CONTROLLI, LE SANZIONI ETC. SONO QUELLI DISPOSTI DALLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 22 NOVEMBRE 2010 E S.M.I. E DAL DECRETO MINISTERIALE 7 APRILE 2006 AD OGGETTO "CRITERI E NORME TECNICHE PER LA DISCIPLINA REGIONALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO", RECEPITO CON DGR N° 120 DEL 9.02.07. PERTANTO L'AMMINISTRAZIONE ESIGE IL RISPETTO DI TALI NORMATIVE PER TUTTO QUANTO CONCERNE LA MATERIA PER L'UTILIZZO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI.

#### **Articolo 17 - NORMA TRANSITORIA**

- 1) LE PRESCRITTE NORME SONO VALIDE FINO ALLA COSTITUZIONE DELL' AZIENDA AGRO-SILVO-PASTORALE TURISTICA COMUNALE , ALLA QUALE SARANNO AFFIDATI TALI COMPITI.





# Città di Capaccio

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 6) REGOLAMENTO TIRI PASCOLO - APPROVAZIONE

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data 24.4.14

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

Al giorno trenta del mese di aprile dell'anno in cui si è svolta la seduta Comunale del Cepelago, si è iniziata la seduta della Commissione Bilancio e Finanze, appositamente convocata con nota Prot. 13112 del 28-03-2014.

Alle ore 10-15, per il trattamento delle deliberazioni della Commissione Finanze, sono presenti i Componenti: Gallio, Basso, Tommasini, Sabatella, Cotta De Gno, Fano.

È presente la Dr. ssa Polinora a nome, a rappresentare il Sindaco - verificato il numero legale. Si passa all'esame del punto 4) degli argomenti all'ordine del giorno del C.C. prossimo venturo: Art. 227 D.LGS n. 267/2000 - rendiconto della gestione esercizio 2013.

Atteso che nella precedente Commissione, l'incarico ha già elaborato gli argomenti, attesa che non ci sono domande da parte dei componenti la Commissione e un'aggiunta esplicita, la Commissione 2° round di elezione in sede di C.C.

Punto 5): regolamento DE-Co. - verifica - trattamento di univ. erari precedenti, la Commissione espone e un'aggiunta, la Commissione 2° round di elezione in sede di C.C.

Punto 6): regolamento FIDA Pascale - attesa che il regolamento Comitato è stato per l'ente una volta in precedenza, si è verificata la proposta di fine attività della Commissione espone

o un'aggiornata - da un'assemblea straordinaria  
in sede di C.C.

Punto 4): protocollo di intese memorie  
stende.

Sette l'impossibilità per il no comune  
di farsi tramite daltrambi per l'elaborazione  
della interpretazione con gli altri comitati;  
interessi degli eventi delle banche allate,  
le Commissioni e un'aggiornata appaia  
le un'assemblea straordinaria in sede di C.C.

Punto 5): approvazione ordinazione ATO -  
Richiesta di chiarimenti - Esempio in corso una  
interrelazione tra l'impresa ed il garante  
e le imprese Comunità per la problematica  
la Commissione propone una rivista dell'ingegnere  
incute fatto ed invece del forma ed  
altre data da concordarsi - la  
un'aggiornata appaia; le minoranze  
si riunisce in sede di C.C.

Punto 6): richieste istituzione Comunità -  
Il presidente propone alle Commissioni  
di intervenire per l'argomento una Commissione  
"speciale" di tipo dell'art. 11 del regolamento  
del C.C. e non di "integrazione" come chiesto  
dalle un'aggiornata - la Commissione  
appara e un'aggiornata; le un'assemblea  
straordinaria in sede di C.C.

nell'altro da allibere le date si stabilisce.

Il segretario  
Full name

A componenti  
All right  
Il presidente  
Duce S. B. M.  
Roma Park

A seguito di convocazione del 24/04/2014, si è riunita nella Sala consiliare del Cafabasso, la Commissione Statuto e Regolamento per discutere sugli argomenti posti all'o.d.g. del C.C.

Sono presenti: Fano - Masia - Paoletti - Tommasini Arcuella Sabbatini - De Caro - Tassinari -

Si passa all'esame del punto (5) all'o.d.g. del C.C.

(REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI, ISTITUZIONE DELLA DE.CO. - MODIFICHE)

Il presidente Fano legge la proposta di deliberazione ed evidenzia che questo regolamento genera nuovamente all'attenzione della Commissione in quanto, per un errore, la bozza di regolamento che fu allegata alla delibera di C.C. n. 7 del 30.03.2014 era errata. Ciò stante, si rende necessario riepurgare il regolamento di cui che, per evitare ulteriori confusioni, viene siglato dal presidente della Commissione.

Il Cons. Tardito sorride, e non più di tanto apprende con leggerezza nelle stesse di altri che vengono sottoposti al vaglio del C.C. pertanto in caso di dare il suo contributo o suggerimenti nelle sedute del prossimo C.C. non siglando il regolamento.

La Commissione, a questo punto, delega il Pres. Fano a siglare solo lui il regolamento da sottoporre all'attenzione del C.C.

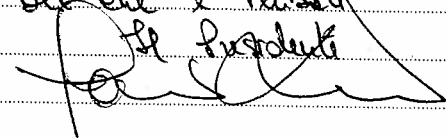
Si passa all'esame del punto (6) all'o.d.g. del C.C.

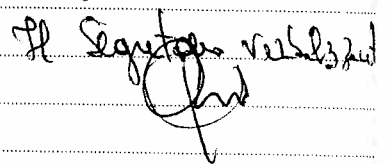
Regolamento di disciplina Fide Passato - Apprezzato

Questo regolamento, tra l'altro, abroga le norme contenute nel regolamento di cui alla delibera C.C. n. 25 del 22/04/2010, perché in contrasto. Anche per questo regolamento venivano, delega il Pres. e siglano lo stesso pagano per pagano. Il Cons. Tardito si riserva di dare

il proprio contributo o suggerimento nella seduta consiliare  
Si fosse al punto n° 9 all'ord. g. del C.E.  
" Riequilibrio C.E. Note Fed. 15221 del 08.04.2014 - Proposta  
di istituzione Commissione Cons. ai sensi dell'art. 111  
del Reg. del C.E. "

La Commissione, unanime, tenuto conto che ne fanno  
parte anche i Cons. Le Cons. e Tribunali che  
hanno sottoscritto la richiesta di istituzione della  
Commissione di cui all'art. 111, del Reg. del C.E, sentiti  
anche gli altri 2 Cons. Cotte e Ladoux, propone al  
C.E. di istituire la Commissione Speciale di cui  
all'art. 112 del Regolamento C.E. in luogo di quella  
di cui all'art. 111 ritenendo detta Commissione più  
consona agli obiettivi di fare piena luce  
sull'andamento generale del Paese ed zone ad  
eventuali responsabilità di natura pubblica.

Del che è Verbale  
Il Presidente  


Il Segretario verbale  




**COMUNE DI CAPACCIO**  
*Provincia di Salerno*  
**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Oggetto: "Regolamento Fida Pascolo-Approvazione"**

**Il Collegio**

- ) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, previsto per il 30/04/2014;
- ) Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- ) visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- ) visto il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. N. 267/2000;
- ) visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Comune;
- ) visto il Piano di assestamento forestale approvato con delibera della Giunta Regionale Campania n. 765 dell'11/05/2007;
- ) visto il regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12/04/2010.

**PREMESSO CHE**

Il Collegio è chiamato ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato;

Rilevato che nella proposta di delibera al Consiglio il Regolamento viene indicato come costituito di 16 articoli , mentre in realtà gli articoli risultano essere 17;

Tanto sopra premesso, il Collegio dei Revisori,

esaminata

la proposta esprime il proprio parere favorevole in merito all' approvazione del Regolamento così come proposto, con l'invito ad apportare la correzione sopra rilevata.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

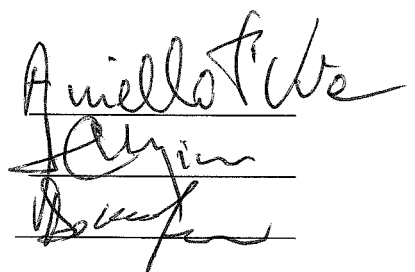
Capaccio, 29 Aprile 2014

**Il Collegio dei revisori**

**Dr Aniello D'Uva**

**Prof. Alberto Carpino**

**Rag. Domenico Ferraro**



Three handwritten signatures are present, each on a horizontal line. The top signature is Aniello D'Uva, the middle is Alberto Carpino, and the bottom is Domenico Ferraro.